

Irene Colombo
Via Rancilio 7
23817 - Moggio (LC)
3802568832
ire.78@tiscali.it

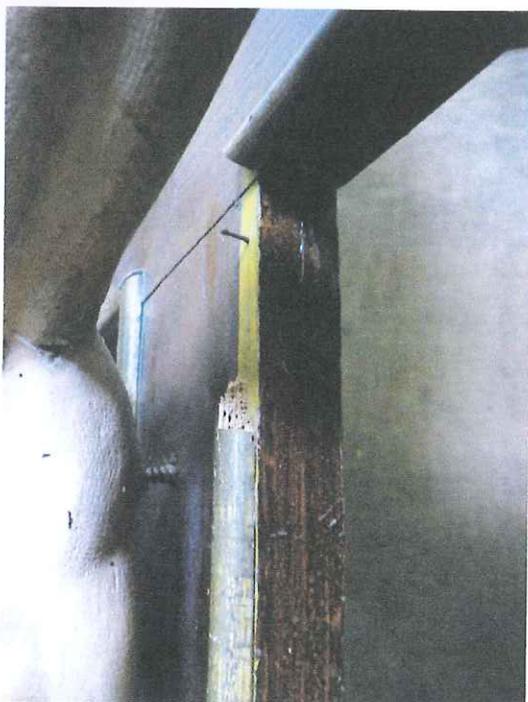
RELAZIONE FINALE DI RESTAURO

SOGGETTO : Cristo Crocefisso
TECNICHE ESECUTIVE : legno intagliato e policromo
DATAZIONE : XVIII secolo
AUTORE : Ignoto
UBICAZIONE : Oratorio di Olginate (LC)

Intervento sul supporto

L'intero supporto ligneo, sia della croce che del Cristo, è stato sottoposto a disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi, mediante impregnazione di biocida steso a pennello sulla superficie e iniettato con micro- siringhe all'interno dei fori di sfarfallamento.

Successivamente si è proceduto ad un consolidamento puntuale del legno, ove necessario, con resina acrilica in perle (*Paraloid B72*) disciolta in solvente a bassa evaporazione in percentuale del 10% , applicato per impregnazione nelle zone prive di pellicola pittorica e con iniezioni localizzate nei fori di sfarfallamento. In particolare questa operazione ha ripristinato la consistenza del legno in zone (cordolo dorato della croce e chiodo ligneo della mano destra) ove l'attacco dei tarli aveva causato addirittura la perdita per erosione di intere porzioni.



Porzione di cornice erosa dai tarli



Mano destra mancante del chiodo ligneo

Intervento su preparazione e pellicola pittorica

Con piccoli aspiratori e pennelli morbidi sono stati anzitutto rimossi i depositi di polveri e sudiciume dalle superfici, con particolare attenzione alle zone interessate da sollevamenti della preparazione e della pellicola pittorica. In tali zone, interessate da fenomeni di perdita di adesione tra il supporto e gli strati soprammessi, si è proceduto a consolidamento mediante iniezione di resina acrilica in dispersione acquosa al 10% (*Primal AC 33*) veicolata con una soluzione di acqua e alcool etilico al 50%.

In seguito sono state fatte opportune prove di pulitura per la rimozione dei depositi superficiali e quindi l'intera superficie è stata pulita mediante l'applicazione a pennello di una soluzione acquosa a PH neutro opportunamente gelificata (*Carbopol Ultrez 21*).



Tassello di pulitura

Quindi sono state ricostruite le parti mancanti (chiodo della mano destra) con resina epossidica tixotropica bicomponente (*Araldite SV 427*), stuccate le piccole lacune e le fessurazioni lungo il busto e all'attacco delle braccia con gesso di Bologna e colla animale, ed infine chiusi i fori di sfarfallamento con miscele di cere e resine trasparenti e riempitive.



Chiodo ligneo ricostruito con resina bicomponente



Stuccature di lacune e fessurazioni con Gesso di Bologna e colla animale

Ultima operazione è stata l'integrazione pittorica delle lacune con colori stabili a vernice e la lucidatura della superficie con cere microcristalline tirate a mano con panni di lana con duplice scopo estetico e protettivo.



Particolare dopo il ritocco



Particolare dopo il ritocco



Particolare dopo il ritocco

Intervento sulla doratura



Lacune di preparazione e di doratura

Il perizoma presentava i maggiori fenomeni di sollevamento e distacco di preparazione gessosa e doratura. Anche qui è stato quindi fatto un consolidamento puntuale con piccole iniezioni di resina acrilica in dispersione acquosa al 10% (*Primal Ac 33*) veicolata con una soluzione di acqua e alcool etilico al 50%.

In seguito la superficie è stata pulita con un'emulsione acqua in olio e le lacune sono state stuccate con gesso di Bologna e colla animale.

L'integrazione dell'oro è stata condotta secondo la tecnica tradizionale della doratura a guazzo con stesura di bolo rosso e applicazione della foglia d'oro zecchino poi opportunamente intonata e invecchiata.

Infine il perizoma dorato è stato protetto con vernice finale trasparente.



Prima del restauro



Ripristino della preparazione



Dopo il restauro

Intervento sulla Croce

Anche la croce è stata spolverata inizialmente con pennellesse morbide e piccoli aspiratori e poi pulita con la medesima soluzione adottata per il Cristo.

Sono state ricostruite le porzioni mancanti del profilo dorato esterno con resina epossidica bicomponente e le lacune di entità inferiore sono state stuccate con gesso di Bologna e colla animale. Le stesse sono state poi intonate e dorate con effetto mimetico.

Il cartiglio è stato sostituito con uno simile prodotto ex-novo su legno dorato e dipinto.

Infine la superficie è stata lucidata con cere microcristalline tirate a mano con panni di lana. L'operazione completa l'intervento e ha la finalità estetica di restituire il giusto indice di rifrazione alla pellicola pittorica e di proteggerla dall'aggressione degli agenti atmosferici.



Prima del restauro



Stuccatura



Dopo il restauro

